

CONSIGLIO NOTARILE PER LE CIRCOSCRIZIONI DI GENOVA E CHIAVARI

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Contenuti

È ormai consuetudine ripetere quanto riferito nei precedenti preventivi, in quanto si tratta di contenuti essenziali ai fini della corretta redazione del bilancio

Il Bilancio Preventivo, è redatto seguendo la normativa che regola il Bilancio Pubblico, rappresenta, per le sole uscite, il limite autorizzatorio che non può essere superato, se non con preventiva variazione nello stanziamento.

L'importanza di una contabilità finanziaria per un ente quale il Consiglio Notarile di Genova e Chiavari è dovuta al fatto che le disponibilità di cassa traggono le loro origini prevalentemente dall'attività impositiva dell'ente e sono destinate a far fronte agli impieghi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella redazione del presente Bilancio Preventivo viene utilizzata la terminologia di stampo pubblicistico; al riguardo le entrate e le uscite (definite spese) vengono classificate rigidamente, come disposto dall'art. 6 della legge 468/78.

Le entrate del Consiglio Notarile sono ripartite in

1. titoli, a seconda che siano di natura ordinaria, straordinaria, extratributaria, o che provengano dall'alienazione e dall'ammodernamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti;
2. capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della rendicontazione.

Le spese sono a loro volta distinte in:

1. spese correnti, suddivise in unità relative alle spese di funzionamento e unità di interventi;
2. spese in conto capitale, che comprendono le partite che attengono agli investimenti diretti e indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti, nonché a operazioni per concessioni di crediti.

Per mantenere l'impronta degli anni passati le spese, per alcune voci, sono state riunite sotto una determinazione globale (ad esempio, le spese d'ufficio includono spese di cancelleria, postali, assicurative, telefoniche, gas e acqua).

Relazione previsionale

In relazione alla dinamica del Collegio, facendo riferimento agli accertamenti del 2022 che si sono dimostrati superiori alle previsioni, per l'anno 2023 si prevedono entrate per € 200.000. Tale dato rappresenta la base sulla quale si è preventivato l'importo di tutte le uscite.

Anche considerando il disavanzo registrato nel 2021, si ritiene di indicare la liquidità iniziale a disposizione del Consiglio in € 61.000.

Visto che la Scuola di Notariato non ha più ripreso la propria attività si sono azzerate le **entrate** e le **uscite** connesse.

Tra le entrate è compreso il rimborso concordato con il COREDI per il distacco del nostro personale, pari a € 10.000.

Si ritiene che le altre entrate non subiranno sostanziali variazioni rispetto al 2022.

Le **partite di giro** in entrata trovano corrispondenza nelle **partite di giro** in uscita. Gli importi sono stati adeguati in base a quanto rilevato nel consuntivo 2021.

Per quanto attiene alle **uscite**, le determinazioni dei costi rispetto alle previsioni dello scorso anno sono state tutte effettuate sulla base dell'andamento delle medesime voci di spesa registrate nel corso del 2021 e con uno sguardo alle spese fino ad ora sostenute nel 2022. Si è inoltre tenuto conto del fatto che nel corso del 2023 Genova ospiterà il Congresso Nazionale del Notariato e, pur essendo l'evento gestito da società terza

appositamente incaricata, si prevede che il nostro Consiglio potrà organizzare direttamente eventi collaterali assumendosene i conseguenti oneri.

In relazione a ciò per il 2023 si è ritenuto di prevedere l'aumento delle spese per convegni, mostre, riunioni e assemblee degli iscritti (da € 10.000 a € 23.000), delle spese di rappresentanza (da € 3.000 ad € 20.000) e delle spese e contributi per la comunicazione e per l'immagine di categoria (da € 2.000 a € 5.000).

Le spese previste per prestazioni professionali sono state previste in aumento da € 38.000 ad € 42.000.

Si è confermata in € 82.000 la previsione di spesa per il personale, la somma indicata come stipendio al personale comprende anche la 13ma. Gli oneri relativi all'indennità di liquidazione sono indicati nel Titolo II, ove si prevede il costo relativo all'accantonamento dell'esercizio. L'intero fondo TFR viene riportato nei residui passivi e quindi nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo.

Nel 2023 si prevedono costi per € 5.000 relativamente all'acquisto di beni strumentali e impianti per la sede del nostro Consiglio.

Si prevede per il 2023 la riduzione della quota di contribuzione della CO.RE.DI da € 15.000 a € 10.000.

Per le altre uscite non si prevedono mutamenti sostanziali.

Le uscite di maggior rilievo continueranno ad essere quelle relative alla gestione del Consiglio *“affitto, personale, cancelleria, telefono, ecc.”*

La tipologia e l'importo delle altre spese rientrano nella normale gestione amministrativa di un Ordine Professionale come il nostro, ad eccezione di quelle più strettamente collegate allo svolgimento del Congresso Nazionale. Tutto quanto esposto risulta dalle voci e cifre del Bilancio Preventivo che, come per legge, chiude in pareggio.

Vi chiediamo l'approvazione del nostro operato.

Il Presidente